

10/3-16

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale n. 3
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

18 FEBBRAIO 2016

Il Consiglio di Circoscrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta d'urgenza del **18 Febbraio 2016**, alle ore **18,30** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Francesco DANIELE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **BELLO, BOLOGNESI, BOSTICCO, CANELLI, CARDILE, DELIZZOS, DONNA, FURNARI, GENINATTI TOGLI, IANNETTI, MAGAZZU', MILETTO, NOCETTI, OLMEO, PAOLI, PILLONI, RUSSO, STALTERI, STEFANELLI, TORCHIO e VALLE.**

In totale, con il Presidente, n. 22 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **CASCIOLA, GRASSANO e TROISE**

Con l'assistenza del Segretario Angela MARRA

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DELLA III CIRCOSCRIZIONE AVENTE AD OGGETTO: "INTRODUZIONE NEL COMUNE DI TORINO DELLO STRUMENTO DEL "BARATTO AMMINISTRATIVO"."

Il Consiglio della III Circoscrizione

PREMESSO CHE

- La legge dello Stato n. 164 del 2014, all'art. 24 "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", al comma 1 cita: "I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purchè individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Milano, attraverso la Delibera di Giunta n. 1659 approvata in data 24.9.2015 avente ad oggetto: "Indirizzi per l'attuazione dell'art. 24 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazione con Legge n. 164 del 2014 - Sperimentazione per la durata di un anno dell'istituto del "baratto amministrativo per morosità incolpevole", ha provveduto ad istituire la possibilità di baratto fiscale per i cittadini con debiti verso l'amministrazione comunale superiori a 1.500 euro e che intendano proporre le loro professionalità al fine di rientrare del debito pregresso; in particolare gli ambiti di applicazione sono individuati nella pulizia, manutenzione e cura delle strutture e del verde pubblico nonché in interventi a favore del decoro urbano e riuso e recupero di beni immobili inutilizzati;
- Il Comune di Bari, attraverso un atto di Giunta del 25 settembre 2015, ha previsto la redazione di un regolamento che vada a disciplinare la pratica del "baratto amministrativo", con particolare attenzione ai debitori pendenti dei tributi locali;
- Numerosi altri Comuni italiani, tra i quali Napoli, Bologna, Cuneo, Ventimiglia, Trapani, stanno ponendo in essere iniziative simili.

Considerato inoltre che

- Il Comune di Torino ha già previsto, con Delibera di Giunta 2014 00035/103 – attuazione Art. 14 comma 1 lettera B) del regolamento comunale n. 257 – INDIVIDUAZIONE CRITERI PER L'APPLICAZIONE DELLA RIDUZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO A FRONTE DI

PRESTAZIONI CONCRETE DI PUBBLICA UTILITA', una prima parziale applicazione del suddetto "baratto amministrativo" attraverso la riduzione del Canone COSAP per l'occupazione permanente di suolo pubblico per chi realizza interventi di pubblica utilità;

Ritenuto che:

- Le Amministrazioni Pubbliche si devono incaricare della sensibilizzazione dei cittadini al rispetto e alla tutela del territorio in cui vivono, ed una tale collaborazione rappresenterebbe uno stimolo a diffondere maggiore senso civico e senso di appartenenza, fornendo esempio di vicinanza delle Istituzioni alle problematiche quotidiane degli abitanti del territorio;
- In un momento storico di crisi economica tale opportunità potrebbe ottemperare al pagamento dei tributi comunali;

CONSTATATO INFINE CHE:

Vista la grande attenzione che il tema sta suscitando in numerosi Comuni del nostro paese, la Fondazione ANCI ha diramato, in data 25 ottobre 2015, una Nota di approfondimento sull'istituto del baratto amministrativo, dotando i Comuni che intendano proseguire su questa strada di uno schema interpretativo della legge nazionale atto a non incorrere in sanzioni;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E IL COORDINATORE COMPETENTE A SOLLECITARE IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE AFFINCHÉ

Il Comune di Torino si doti di una delibera organica che introduca in modo chiaro l'Istituto del "Baratto amministrativo" e che ne regolamenti metodologie e applicazione, con particolare attenzione al coinvolgimento delle Circoscrizioni quali organismi in grado di attuare concretamente questo genere di azioni, soprattutto vista la loro vicinanza al territorio e la loro capacità di coinvolgimento della comunità locale.

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Risultano assenti al momento della votazione i Consiglieri Bello e Geninatti Togli.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	20
Astenuti	1 (Iannetti)
Votanti	19
Voti favorevoli	19